

Report riunione del 07/05/2019

Partecipanti: Bottega Solidale, Chance Eventi SUQ Genova, Consorzio Agorà, Nigeria Community Genova

Non essendo stato possibile organizzare l'incontro con le associazioni di migranti in contatto con il Summit delle Diaspore (*vedere report precedente*), i presenti riprendono il **confronto sulle criticità attuali a Genova** legate al sistema di accoglienza, provato dalle disposizioni previste dal D.L. 4 ottobre 2018, n.113 (Decreto sicurezza). e dalle restrizioni dei recenti nuovi bandi emanati dalla prefettura.

Vengono richiamate e messe in evidenza due principali urgenze:

- gestire le persone che fino a ieri avevano un certo tipo di sostegno e che adesso devono fare i conti con un'assistenza ristretta quasi esclusivamente al vitto e all'alloggio, vedendo ridurre drasticamente le possibilità di spostarsi sul territorio per svolgere attività, cercare lavoro, integrarsi;
- Informare la collettività degli effetti concreti dei cambiamenti normativi, effetti di cui i media non si stanno occupando gran che rispetto alla fase pre-attuazione del Decreto e che andranno a creare ulteriori problematiche all'intera cittadinanza (abusivismo sui mezzi pubblici, ghettizzazione di richiedenti asilo nei quartieri dove permangono i grandi centri di accoglienza, aumento di soggetti senza prospettive di inclusione, ecc.)

Questa seconda esigenza, che sembra più alla portata di una Rete come questa, risulta comunque estremamente difficile, visti i timori di rivolgersi ad un tessuto sociale che sembra non voler ascoltare certe voci. Tuttavia si ribadisce la sensatezza di proporre agli enti sul territorio una campagna di informazione collettiva e coesa, magari correlata ad una raccolta fondi orientata a sopperire alle recenti mancanze del sistema di accoglienza.

Celivo richiama i limiti della Rete Tematica, realtà informale e al servizio del volontariato, impossibilitata a promuovere una raccolta fondi o un'azione politica. Può tuttavia essere il luogo dove sviluppare un'idea e il vettore con cui indirizzarla ai soggetti di Terzo Settore potenzialmente interessati e ad altre reti attive sul tema Migranti, per raccogliere adesioni alla causa.

Chance Eventi ricorda ai presenti dell'ormai prossimo [Suq Festival](#), da venerdì 14 a lunedì 24 giugno a Genova Porto Antico. Il festival deve e vuole essere un'occasione proprio per promuovere gli ideali di incontro fra i popoli, dialogo e integrazione. E non è scontato che tutto il pubblico che vi partecipa sia già sensibile a certe tematiche: l'evento attira infatti chiunque sia interessato semplicemente al cibo e alla musica. Di certo sarà un'opportunità per incontrare comunità etniche con cui la Rete non ha ancora avuto a che fare: sono molte infatti le richieste di utilizzare il palco da parte di realtà informali sconosciute al tavolo. La data del 20 giugno, giornata mondiale del rifugiato, sarà inoltre occasione per parlare proprio del tema dell'accoglienza e delle buone pratiche sul territorio, in collaborazione con il Forum Antirazzista.

I presenti concordano sul fatto che le performance artistiche (teatro, danza, musica...) sono uno strumento molto efficace per fare cultura e lanciare messaggi e informazioni, anche verso chi non parte da una sensibilità sui temi cari alla Rete. Potrebbe essere proprio questo un canale su cui puntare per strutturare un'azione futura della Rete Migranti volta a comunicare alla cittadinanza quanto sta succedendo nel mondo dell'accoglienza. Si potrebbe ad esempio **invitare le numerose realtà teatrali e musicali sul territorio ad "adottare" uno slogan legato alla sensibilizzazione all'accoglienza e all'inclusione**, realizzando performances su tali temi (spettacoli, improvvisazioni teatrali in strada, videoclip, canzoni...), partendo da testi/materiali proposti dalla Rete stessa oppure dando libero spazio a creazioni originali, purché portatrici del medesimo messaggio. Sarebbe anche un modo per raccontare esempi positivi di immigrazione, per contrastare la risonanza delle notizie negative che portano spesso a generalizzazioni e stereotipi.

La proposta è sicuramente impegnativa e necessiterebbe innanzi tutto di un buon lavoro di regia e organizzazione, da parte di uno staff che si occupi in primis di spiegare bene il messaggio per cui si chiede di divenire portavoce, in secondo luogo di coordinare le azioni di chi aderisce o di dare gli strumenti per agire in una certa autonomia. La Rete al momento avrebbe molta difficoltà a ricoprire questo ruolo, oltre ad avere i già citati limiti di "mission" nel caso in cui si propenda per un messaggio che potrebbe essere bollato come "politico" (diverso sarebbe invece se il messaggio fosse il Volontariato e il fine fosse quello di raccontare le sue azioni). Si potrebbe dunque cercare supporto presso altre reti o soggetti con esperienza sul campo sia della comunicazione sia dell'arte; allo stesso modo si potrebbe cercare di prendere contatto con un artista famoso e già impegnato su questi temi, per proporgli un coinvolgimento. Un'operazione del genere, inoltre, funzionerebbe

meglio se vi fosse un “quartier generale”, inteso proprio come uno spazio fisico dove riunirsi per preparare e poi realizzare le iniziative.

I presenti rimandano al prossimo incontro, sperando in una maggiore partecipazione, la ripresa di questa discussione. Oltre a questa idea, viene riproposta la possibilità di **riprendere l’organizzazione di eventi pubblici di inclusione e socializzazione sul territorio**, quale fu “Play it Right!” nelle sue due edizioni: tali iniziative possono essere nuovamente un modo per fare cultura, oltre che per coinvolgere enti interessati a tale fine e a farsi conoscere.

Il prossimo incontro della Rete si svolgeràà martedì 4 giugno alle 16:30 presso la sede del Celivo.